

COMUNE DI CASTEL DI TORA

REGOLAMENTO COMUNALE

SULLA

CONSULTA CITTADINA

INDICE

Art. 1 Principio Generale	pag 3
Art. 2 Scopi	pag 3
Art. 3 Funzioni	pag 3
Art. 4 Composizioni e Tipologie	pag 3
Art. 5 Riunioni e Ordini del Giorno	pag 4
Art. 6 Documenti approvati dalle Consulte	pag 5
Art. 7 Effetti delle attività delle riunioni delle Consulte	pag 5
Art. 8 Assemblea delle Consulte	pag 5
Art. 9 Bilancio Partecipato	pag 6
Art.10 Durata	pag 6

REGOLAMENTO COMUNALE SULLA CONSULTA CITTADINA

ART.1 Principio generale

Il presente regolamento attua le disposizioni previste dallo Statuto comunale nell'ambito degli istituti di partecipazione.

Il Comune di Castel di Tora ispira la propria azione amministrativa rendendo effettivo il diritto alla partecipazione politica e amministrativa dei cittadini e delle loro espressioni associative per svolgere in modo più efficace le proprie funzioni e rendere maggiormente partecipate le proprie decisioni.

La consulta cittadina costituisce una forma di democrazia partecipativa attraverso la quale i cittadini diventano cittadini attivi nell'amministrazione del territorio e della comunità.

ART.2 Scopi:

- Autoformazione e responsabilizzazione dei cittadini;
- Partecipazione diretta alla gestione della cosa pubblica;
- Perseguimento degli interessi generali della comunità tutta;
- Promozione della coesione sociale;
- Valorizzazione delle competenze e capacità dei cittadini;
- Formazione della concezione di una città come bene comune da tutelare e sviluppare;

ART.3 Funzioni:

la Consulta, svolge una funzione consultiva facoltativa non vincolante, è protagonista di proposte e iniziative ed esercita funzioni di osservazione e controllo.

La Consulta instaura con gli amministratori rapporti di collaborazione nell'ottica della città come bene comune pertanto l'interesse generale risulta privilegiato rispetto a questioni particolaristiche. Pur agendo in stretto collegamento con l'Amministrazione, esse godono di autonomia organizzativa e gestionale nel rispetto del Regolamento della Consulta.

ART. 4 Composizioni e tipologie:

Alla Consulta possono iscriversi:

tutti i cittadini residenti che abbiano superato i 16 anni di età.

I non residenti comunque legati al paese ed interessati allo sviluppo e al benessere di Castel di Tora.

I gruppi, le associazioni riconosciute del territorio, i comitati che si rispecchiano nella Costituzione Italiana;

Alla Consulta partecipano, inoltre, i Consiglieri Comunali designati;

- Ogni gruppo, associazione, comitato è rappresentato nella Consulta cui si iscrive da una sola persona che può variare per ogni riunione;

La consulta sarà così composta:

il Sindaco o suo delegato di diritto;

un membro per ogni Associazione del territorio;

un membro per ogni ente del territorio;

un membro designato dall'opposizione;

Il Sindaco o suo delegato e un membro designato dalla maggioranza;

un membro per la fascia di età tra i 16 e i 35 anni;

un membro per la fascia di età tra i 36 e i 55 anni;

un membro per la fascia di età oltre 56 anni.

- L'aggregazione avviene per le macro aree tematiche si seguito indicate:

- Lavori Pubblici, Urbanistica e Territorio, Viabilità/Mobilità, Decoro Urbano,;

- Cultura, Spettacoli e Grandi Eventi, Sport, Politiche Giovanili, Turismo;

- Occupazione e Sviluppo, Economia Verde, Ambiente (Acqua, Rifiuti, Tutela della Salute), Progetti di Sussidiarietà, Bilancio;

- Politiche Sociali, Immigrazione, Pari Opportunità, Politiche della Casa, Istruzione.

Per la costituzione della Consulta sarà predisposto sul sito del Comune di Castel di Tora un'apposita sezione ove sarà possibile presentare la domanda di iscrizione. Le domande di iscrizione dovranno pervenire entro il 30 Settembre.

Nel corso della prima seduta, la consulta elegge fra i propri componenti un coordinatore delle riunioni, fino alla sua elezione la seduta è coordinata dal Sindaco o da un membro delegato.

L'attività della Consulta è agevolata da due segretari designati, i quali provvedono all'acquisizione e alla circolazione delle informazioni e dei documenti necessari per i lavori della consulta.

ART.5 Riunione e ordini del giorno

Il Consiglio Comunale indica ogni anno gli argomenti riconducibili alla nozione di bene comune sui quali auspica la formulazione di pareri o indicazioni da parte delle Consulte.

Agli iscritti possono pervenire anche richieste da gruppi di cittadini non iscritti, che vogliano proporre argomenti significativi mediante richiesta inserita nella Sezione Consulte del sito Web del Comune, oppure presso l'Ufficio Relazioni con il Pubblico (U.R.P.).

Gli argomenti saranno inseriti nell'ordine del giorno in base al numero dei consensi ricevuti dagli iscritti. Le sedute della Consulta sono convocate in seduta ordinaria trimestralmente, mediante avviso pubblicato sul sito Web e affisso presso l'Ufficio Relazioni con il Pubblico (U.R.P.) almeno sette giorni prima della data della riunione stessa.

La convocazione sarà considerata valida in presenza di almeno 1/5 degli iscritti alla Consulta.

La Consulta è convocata in riunione straordinaria quando ne faccia richiesta almeno un terzo dei componenti oppure l'Amministrazione.

Alle riunioni della Consulta possono partecipare gli Assessori competenti per materia o per l'argomento in discussione.

Di ogni seduta viene redatto un verbale da un segretario scelto a turno fra i membri della consulta.

Le riunioni della Consulta si svolgono presso locali messi a disposizione dal Comune; è compito dell'Amministrazione comunale garantire l'accesso, la fruibilità e il decoro dei luoghi di riunione.

La partecipazione a qualsiasi titolo alla Consulta non dà diritto a gettoni di presenza.

ART. 6 Documenti approvati dalla Consulta

I documenti prodotti sono approvati dalla maggioranza dei presenti, espressione di almeno un quinto degli iscritti; il coordinatore della consulta provvede a far pervenire detti documenti alla Segreteria Comunale per il successivo inoltro alla Giunta.

La Giunta, nel caso intenda dar seguito ad una proposta presentata dalla Consulta, ne informa preventivamente il consiglio comunale.

ART.7 Effetti delle attività e delle riunioni della Consulta

La Giunta esaminerà tutti i documenti approvati dalla Consulta e prioritariamente gli atti inerenti la definizione, l'accesso, la tutela e la gestione dei beni comuni.

Qualora la Giunta Comunale, anche in considerazione degli intenti e degli impegni programmatici, ritenga di non dovere o non potere tenere conto delle proposte provenienti dalla Consulta, deve illustrarne le motivazioni nella prima seduta utile della Consulta Proponente.

La Giunta per la trattazione degli argomenti di propria competenza e le relative determinazioni, non è obbligata ad attendere il pronunciamento delle consulte.

Il consiglio Comunale può inserire nel calendario delle proprie attività i documenti approvati dalle consulte.

La Segreteria Comunale provvede ad informare i competenti uffici comunali dei documenti approvati dalla consulta e dall'Assemblea della consulta.

ART.8 Assemblea della consulta

La Consulta si riunisce in assemblea (due sedute ordinarie annuali):

- Per l'indirizzo generale di inizio attività (informazioni generali, linee guida, incontro con Sindaco e Assessori);
- Per ricevere informazioni sulle scelte fondamentali del bilancio comunale;
- Per iniziative di bilancio partecipato;
- Per raccordare e verificare l'attività delle consulte.

L'assemblea si riunisce in via ordinaria ogni 180 gg su convocazione del Sindaco o delegato, previa reciproca informativa. L'assemblea può essere convocata in via straordinaria, quando ne facciano richiesta la maggioranza degli Assessori o dei Consiglieri o la Consulta con deliberazione adottata dalla maggioranza dei componenti.

ART.8 bis Bilancio Partecipato

La partecipazione dei cittadini che compongono l'assemblea della consulta al bilancio comunale si realizza

attraverso le seguenti modalità:

- Comunicazioni all'Assemblea delle linee guida del bilancio;
- Richiesta del parere dell'assemblea nel caso di opzioni fondamentali di spesa;
- Previsione e accantonamento nel bilancio comunale di una somma stabilita nella Giunta che sarà spesa in un progetto deliberato dall'assemblea delle consulte;

ART.9 Durata

Le Consulte durano in carica quanto il Consiglio comunale. Esse devono essere ricostituite entro 4 mesi alle elezioni comunali.

La Consulta non comporta alcun onere a carico del Bilancio dell'Ente.